PROGETTO

L'ORTOTERAPIA

Una nuova sfida nasce a Bosco Falconeria

Si è scritto e si legge molto sugli effetti positivi dell'orticoltura quale attività finalizzata all'occupazione, alla terapia, alla riabilitazione di persone che soffrono di vari tipi di disagi.
Si concorda universalmente che l'attività orticola aiuti a sviluppare la psicomotricità, consentendo di coordinare la visione con i movimenti fisici a partire da quelli latenti o trascurati, favorendo l'orientamento non soltanto nello spazio ma anche nel tempo. Aiuta con la sequenza delle azioni a sviluppare capacità organizzative, logico deduttive ed a incrementare la memoria visiva in corrispondenza delle attività di coltivazione e di crescita delle piante. Poi sono noti gli effetti di rilassamento per il risultato che lo sviluppo delle piante sa offrire a chi se ne prende cura.
La corretta cura delle piante e il tempo che passa creano un risultato tangibile e verificabile, tutto ciò attraverso l'osservazione della crescita, della fioritura, dei frutti che se ne ricavano. Sono alcuni aspetti, ma molti altri ne esistono: attività che si svolge all'aria aperta, assunzione di responsabilità verso gli esseri viventi che compiono il loro ciclo vitale nell'anno solare o in parte di esso, effetto educativo derivante dal rispetto delle sequenze colturali all'interno del ciclo vitale delle piante, possibilità di effettuare attività di gruppo, eccetera.

Quando tuttavia si va a ricercare l'esistenza di un modello organizzativo per realizzare un orto con scopo terapeutico riabilitativo, le informazioni che si ottengono non vanno oltre ad azioni di buona volontà, condite con la creatività di chi decide di occuparsi di questo settore.
Si dà per scontato che l'ortoterapia non abbia la necessità di modalità codificate per essere attuata, e il tutto si esaurisce nella messa a dimora di sementi o piantine, nella cura successiva e nella raccolta finale.
Tuttavia avere a cuore la persona ci fa desiderare di essere attenti alla strada da proporre e percorrere, perché la persona possa porre lo sguardo non solo sul lavoro in quanto tale, che già di per se sarebbe tanto, ma su ciò che il lavoro stesso porta con sé, come riaffezione e gusto per la vita, e in questo senso non esiste un aspetto del lavoro che, se ben pensato, non possa contribuire ad entrare in contatto con il nucleo più profondo del nostro essere.
Vale la pena sottolineare che ogni attività proposta non può prescindere dalle caratteristiche di ciascuna persona, dai suoi stati d'animo in essere, dalla sua personale risposta alle sollecitazioni esterne e dalle reazioni interiori che gli producono.

Il progetto

Il progetto di ortoterapia si sta realizzando su una superficie di circa 1500 mq all'interno della quale sono delineate 5 macro aree aventi specifiche funzioni.
Tutta l'area assumerà l'aspetto di un orto-giardino, contornata da fiori, piante ornamentali e siepi ad altezza busto d'uomo, per dare l'idea di uno spazio che, guardandolo dall'esterno, attragga per il suo preciso carattere identitario e, allo stesso tempo, si lasci intravedere, affinché l'ospite si senta stimolato ad entrare e a desiderare di esserne parte, un po' come un invito! Si proporranno delle zone di riposo, in cui si potrà sostare su panche, camminare scalzi, sdraiarsi a terra, osservare gli spazi attorno, le attività e chi le svolge riappropriarsi di un tempo interiore e dei propri pensieri.
Le 5 macro aree sono rappresentate :

Area 1 Aromaterapia
Area 2 Orto a pieno campo in aiuole
Area 3 Orto rialzato su bancali/ bordo inclinato
Area 4 Zona didattica
Area 5 Serre

Area 3a
Orto rialzato su bancali

All'interno di questa area verranno collocati dei bancali rialzati da 60 a 80 cm di altezza i quali permetteranno ai pazienti con disabilità motorie, azioni impossibili da realizzare a terra e tali da consentire di avere una padronanza della postazione di lavoro con conseguente aumento della fiducia in se stessi e della possibilità di lavorare con soddisfazione. Inoltre, concentrarsi su aree piccole, riduce la frustrazione ed evita il pericolo di sentirsi sopraffatti da aree più grandi. L'orto rialzato permette anche di allungare i tempi di resistenza per pazienti in piedi che possono così usufruire di una postazione comoda, non devono abbassarsi né piegarsi e possono appoggiarvisi in caso di bisogno.
Le singole dimensioni di un campo su letto rialzato sono di circa due metri di larghezza per 16 metri di lunghezza.

Il fattore larghezza è fondamentale, sarà accessibile da entrambi i lati per permettere di arrivare a metà del contenitore in modo che non vi siano parti della vasca che il paziente non riesce a raggiungere.

Area 3b
Orto rialzato su bancali bordo inclinato

Il bordo inclinato consente l'avvicinamento alle persone sulla sedia a rotelle. Il fattore larghezza è fondamentale. Essa sarà accessibile da entrambi i lati per permettere di arrivare a metà del contenitore in modo che non vi siano parti della vasca che il paziente non riesce a raggiungere. Si sceglierà l'altezza del letto in modo che sia adatto al lavoro in carrozzina o al lavoro in piedi, o all'altezza del paziente se si tratta di bambini.
Per quel che riguarda la scelta delle piante verrà preso in considerazione sia il ciclo di crescita sia il periodo di fioritura al fine di ottenere le più belle combinazioni di forme e colori.

Area 5 Le serre

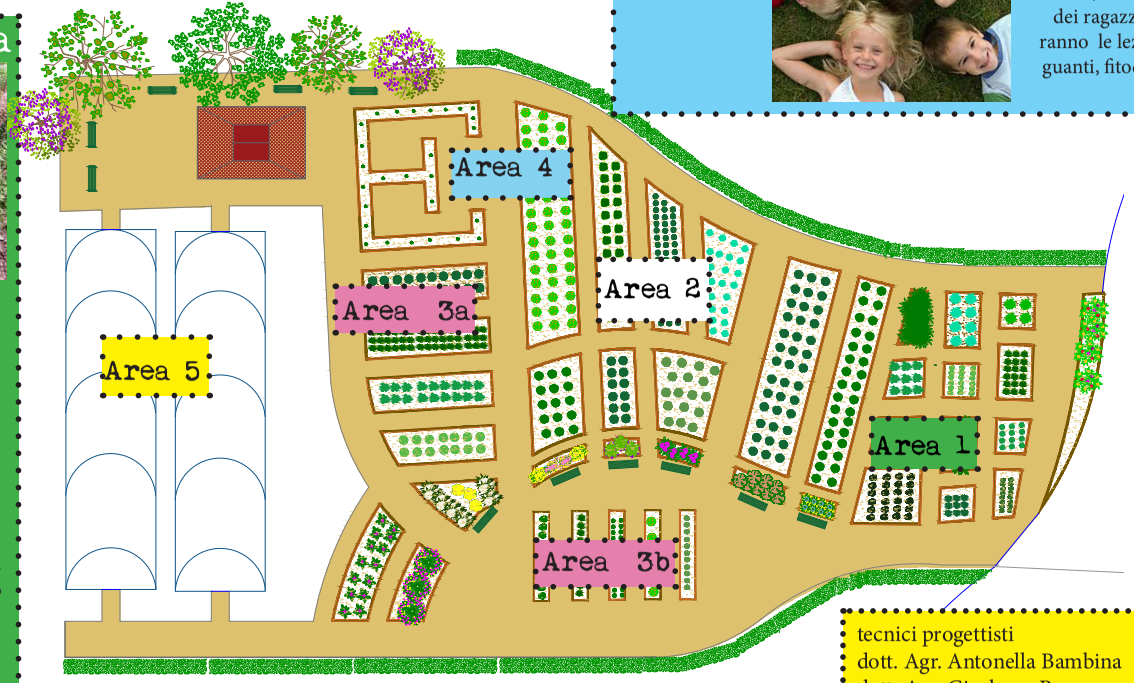
La serra in un giardino terapeutico non serve solo ai fini colturali ma è un luogo di incontro, di riunione e di conversazione, va di conseguenza arredata con posti a sedere, tavolini e letti rialzati per la coltivazione. Inoltre rappresenta un ottima soluzione durante i periodi caratterizzati da clima sfavorevole, la quale offre adeguato riparo e permette di non interrompere i programmi di terapia. In alcuni casi di pazienti molto disorientati l'ambiente circoscritto e raccolto della serra può essere fonte di rassicurazione e consentire un primo approccio al giardino.

L'ORTOTERAPIA

ROSSA SERA

Area 1 Aromaterapia

Questa è la prima area, rappresenta l'ingresso, un vero e proprio tripudio di verde e profumi emanati dalle piante di basilico, menta, rosmarino, salvia, prezzemolo, malva, melissa, timo, origano, lavanda, alloro. Lo spazio destinato all'aromaterapia deve essere dedicato esclusivamente a questo scopo, non deve essere confuso con altre zone dell'attività produttiva e sarà individuabile all'interno di un ambiente dai contorni e dai tratti definiti, dovrà suscitare una sensazione di benessere, rappresentare un luogo al quale si ritorna sempre con piacere e che dà serenità. Si parte dalla necessità di stimolare i vari sensi: tatto, vista, gusto, udito, olfatto, cinestesico (percezione del movimento proprio o di parti di sé) proprioaccettivo (percezione della propria posizione o di parti di sé nello spazio, indipendentemente da altri sensi) Ma anche di stimolare il senso di responsabilità, la socializzazione, l'attività motoria, il tono generale dell'organismo e dell'umore, attenuare stress e ansia e favorire un forte senso di unione con il mondo naturale. Le aiuole di facile realizzazione saranno progettate utilizzando forme diverse per stimolare anche la vista.



Area 4

Area didattica

Questa area ha la forma di una strategica e grande E, pensata perché il docente, l'educatore o l'agronomo abbiano la piena visuale ed il controllo dei ragazzi che si disporranno lungo le tre file parallele dove si svolgeranno le lezioni. Sarà fornita di tutte le attrezzature necessarie, rastrelli, guanti, fitocelle, sementi, piantine, zappe…. Adiacente all'area didattica si prevede la realizzazione di un gazebo con dei tavoli.

tecnici progettisti
dott. Agr. Antonella Bambina
dott. Agr. Girolamo Romano

Area 2
Orto a pieno campo in aiuole

All'interno di questa area verranno coltivate tutta una serie di piante orticole direttamente collocate nel terreno, disposte lungo filari e distanziati a seconda della specie da 30 a 60 cm . Le aiuole saranno di piccole dimensioni per facilitare la coltivazione. La zona sarà caratterizzata da sentieri larghi da 1,5 a 2 mt per agevolare il passaggio degli ospiti tra le aiuole. La coltivazione degli ortaggi avverrà in funzione della stagionalità per cui l'impiego di questa area sarà pressocchè costante in tutti i periodi dell'anno. I prodotti ottenuti saranno consumati dagli ospiti della struttura ma anche collocati nei mercati o negozi di ortofrutta.

Dalla pluridecennale esperienza dell'***Associazione Servizio e Promozione Umana Onlus*** di assistenza e servizio ai bisognosi, con particolare riguardo ad anziani e disabili psichici, ***nasce la Cooperativa Sociale Rossa Sera***, finalizzata all'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica e disagio sociale, attraverso lo svolgimento di attività agricole, nell'ambito di un percorso di agricoltura sociale, quali coltivazioni ortofrutticole in serra e in campo aperto, attività florovivaistiche, allevamento e custodia di animali, compresa la commercializzazione, anche previa trasformazione e confezionamento dei prodotti ottenuti.
L'idea progettuale non segue alcuna logica assistenzialista mirando a coniugare il profitto della Cooperativa con il bene della collettività.
Il "Progetto Rossa Sera" dalla cui cooperativa prende il nome, si attua su un terreno fertile e rosso di 5 ettari; ad oggi è stato costruito il complesso residenziale che può ospitare 10 persone e molte altre a regime diurno, le stesse per le quali si sta avviando l' ortoterapia quale strumento ideale per la specifica rilevanza terapeutica che ne scaturisce dal continuo contatto con la terra.

Il successivo step prevede la costruzione di un laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli per favorire altri percorsi di autonomia e di inclusione, con ricadute positive sul territorio, sociali ed economiche. Inoltre, attraverso la realizzazione della Fattoria Didattica, si vorrebbe offrire al territorio, in particolare alle scuole e ad ogni ambito educativo, la possibilità di guardare alla disabilità non come problema o barriera al cammino della vita, ma come condizione per un amore possibile a sé.

PER SOSTENERE
LA COSTRUZIONE DELL' ORTOTERAPIA

NOME:
Associazione Servizio e Promozione Umana

DENOMINAZIONE BANCA:
Banca Prossima
IBAN: IT79Y0335901600100000133750

COSTO COMPLESSIVO DELL' OPERA
20.000 euro

Riferimenti di contatto
dott.ssa **Delfina Bambina** -fundraiser e comunicazione rossaseracoop@gmail.com
Liborio Evola -Presidente Associazione Servizio e Promozione Umana
Cell 3333541928
Rossa Sera Società Cooperativa Sociale
Sede amministrativa via Ninni Cassarà 21, 91011 Alcamo (TP)
Sede operativa Contrada Bosco Falconeria SS 113 Km 318,700 Partinico (PA)
Vi invitiamo a visitare il nostro sito www.rossasera.it

ROSSA SERA
TU X DIRE IO